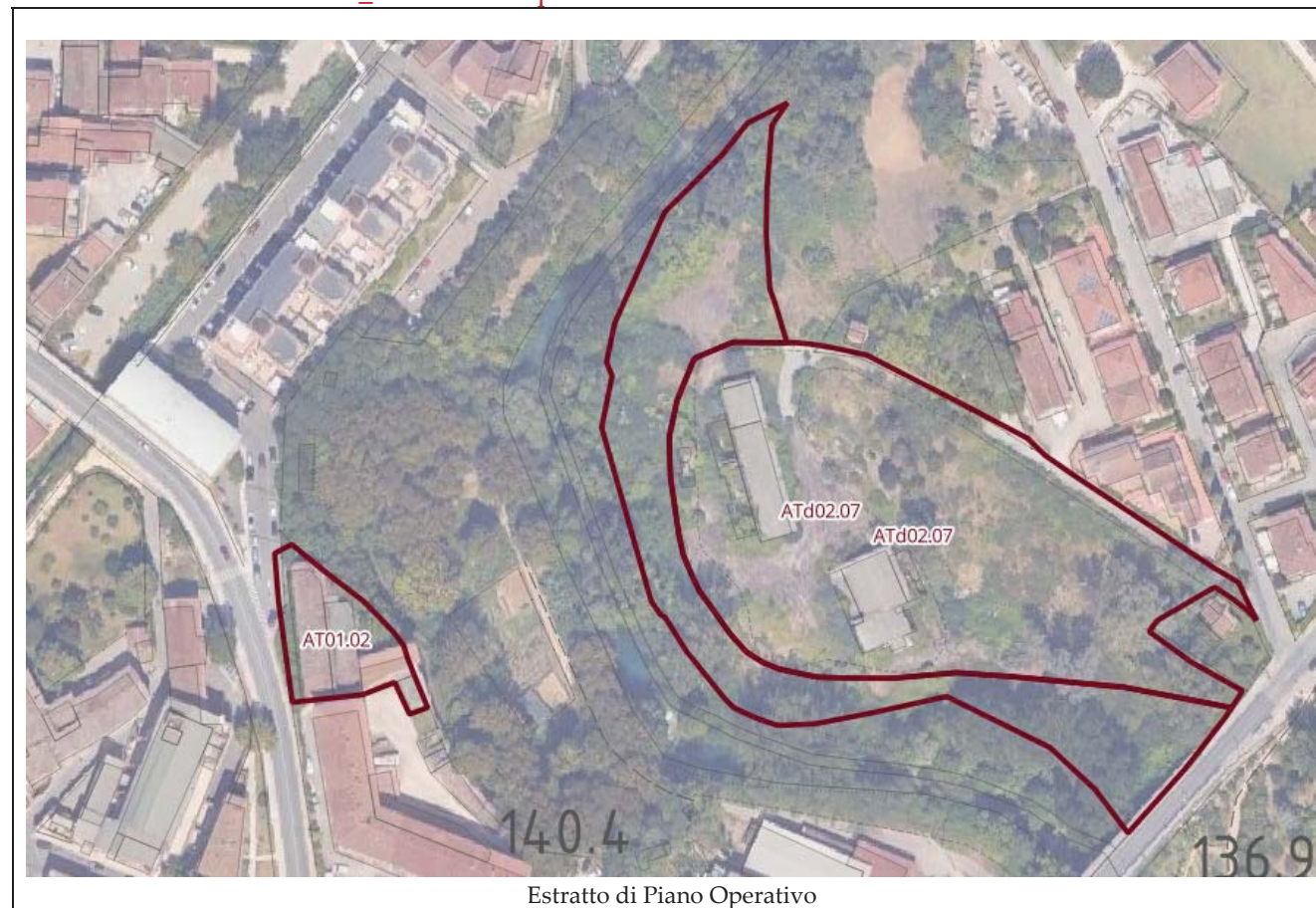


## SCHEDA DI FATTIBILITÀ

09\_AT01.02 – Riqualificazione in via R. Bilenchi



Estratto di Piano Operativo

Assegnazione delle classi di PERICOLOSITA'		
Geologica	Sismica	Idraulica
<b>G.2 - G.3</b>	<b>S.2* - S.3</b>	<b>P.1</b>

### MODI DI ATTUAZIONE

IC, Progetti unitari da convenzionare

ID, interventi diretti

### AREE DI TRASFORMAZIONE

AC, Aree copianificate

AN, Aree di nuova edificazione

### PROGETTO NORMA (Id)

varchi visivi

### PROGETTO

### NORMA (Id)

aep - aree di concentrazione della nuova edificazione per la produzione

idp - aree per gli interventi diretti produttivi

pp - aree a parcheggio di uso pubblico

mg - aree per fasce arborata e cespugliata per la mitigazione paesaggistica

v - nuova viabilità

### TAV. 2

Base cartografica:

1:2000

Geologia:

Deposito di precipitazione chimica: travertini (tr)

Geomorfologia:

Orlo di scarpata di erosione fluviale

MOPS

Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali (Z4)

Pericolosità geologica:

Pericolosità geologica media (G.2), Pericolosità geologica elevata (G.3)

Pericolosità sismica locale:

Pericolosità sismica locale media (S.2\*), Pericolosità sismica locale elevata (S.3)

Pericolosità idraulica:

Aree a pericolosità per alluvioni rare (P1)

Battenti Tr 200 (media):

-

Magnitudo:

-

PAI:

-

PGRA:

-

Secondo quanto previsto dalla scheda norma, l'area di intervento presenta una superficie massima edificabile di 350 mq per una volumetria prevista maggiore di 1500 mc. per un'altezza prevista di 3 piani, quindi rientra in classe d'indagine 3 dell'All. 1 - art.5 regolamento 1R/2022, per la parametrizzazione del volume geotecnico significativo, ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. a) e c), dovranno essere previste almeno 2 verticali di indagine di cui un sondaggio geognostico a carotaggio continuo attrezzato uno con piezometro, l'altro con effettuazione prova sismica in foro, in ogni caso con prelievo di campioni indisturbati su cui effettuare le opportune prove di laboratorio.

Le indagini geognostiche dovranno essere condotte in fase progettuale in modo da consentire una caratterizzazione geotecnica dei terreni. Date le pendenze e la litologia dei terreni che costituiscono le scarpate poste nella parte ad est dell'area d'intervento si prevede la verifica di stabilità delle stesse e del complesso opera-pendio, a seguito delle quali sarà valutata la necessità prevedere interventi di messa in sicurezza. Le verifiche dovranno coinvolgere tutta l'area dell'intervento interessata dalla presenza della classe di pericolosità geologica G3 e la sottostante scarpata. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali provenienti da monte.

L'intervento prevede la realizzazione di opere con volumetria superiore a 1.500 mc e pertanto rientra in classe d'indagine 3 dell'all. 1 - art.5 regolamento 1R/2022. Per la determinazione dell'azione sismica una campagna d'indagine sismica di superficie, ai sensi di quanto definito al par. 2, p. 2, lett. b) dell'All. 1 art. 5 regolamento 1R/2022. In presenza di problematiche di stabilità del versante dovranno essere prodotte verifiche di stabilità del pendio e del complesso opera-pendio.

L'intervento rientra nella classe d'indagine 3 con quanto ne consegue in termini normativi per le aree classificate dallo strumento urbanistico in classe di pericolosità sismica medio-elevata (S3) per motivi connessi all'elevata amplificazione sismica.

La classe sismica 2\* caratterizzata da contrasti di impedenza sismica attesa oltre alcune decine di metri dal piano campagna e con frequenza fondamentale del terreno indicativamente inferiore a 1 Hz, è subordinata nella fase di progettazione alla verifica dell'eventuale insorgenza di fenomeni di doppia risonanza terreno-struttura. Tale verifica verrà condotta mediante l'analisi combinata della frequenza fondamentale del terreno e del periodo proprio delle tipologie edilizie.

Nelle aree a pericolosità per alluvione rara (P1) è sempre assicurato il non superamento della classe di rischio R2, indipendentemente dalla tipologia di intervento e dalla classe di danno. Le nuove edificazioni sono consentite nel rispetto del punto 3.3 dell'allegato A al regolamento di attuazione 5R/2020. Gli interventi dovranno garantire una corretta regimazione delle acque superficiali e il mantenimento dell'assetto per il normale funzionamento del reticolo idrografico.

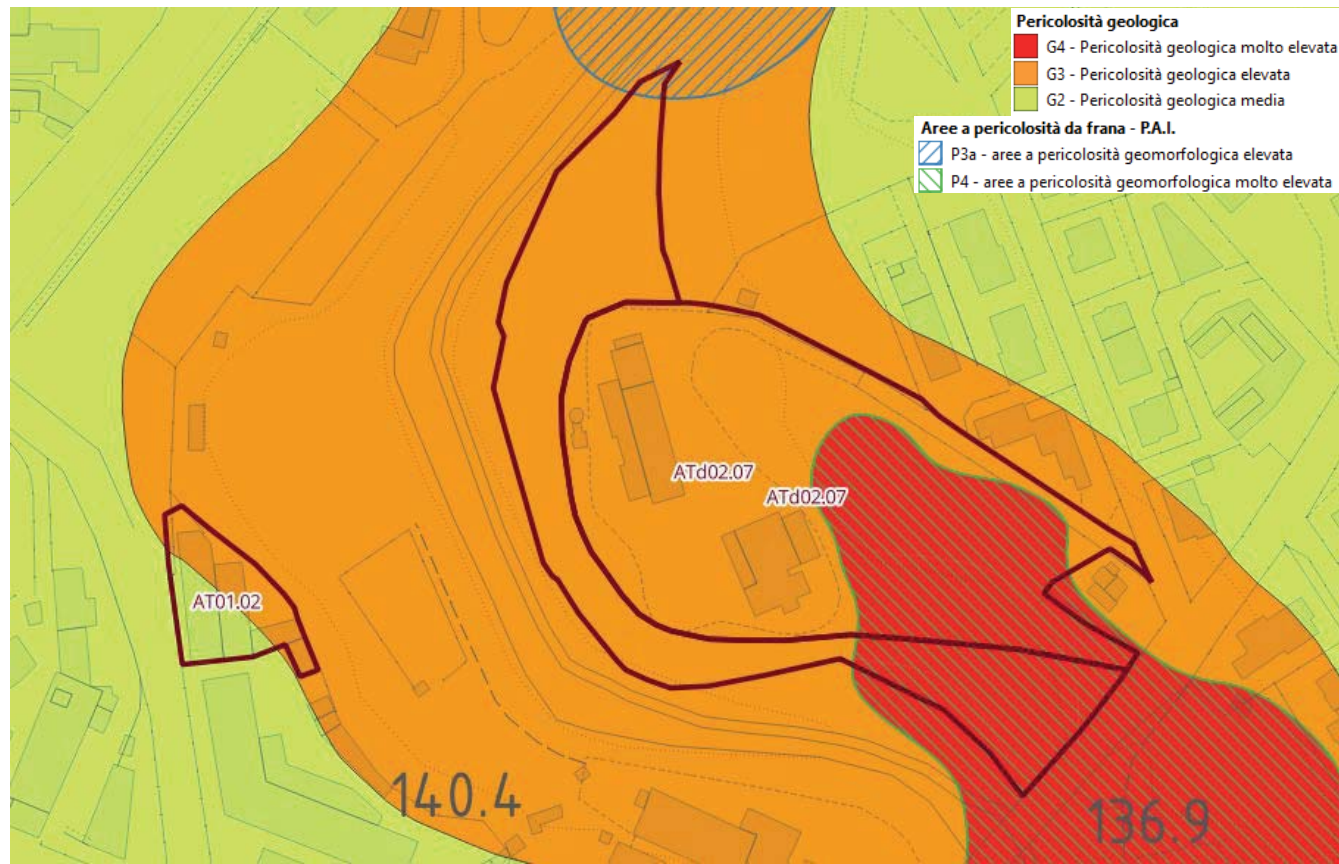


Figura 1-estratto della carta di pericolosità geologica

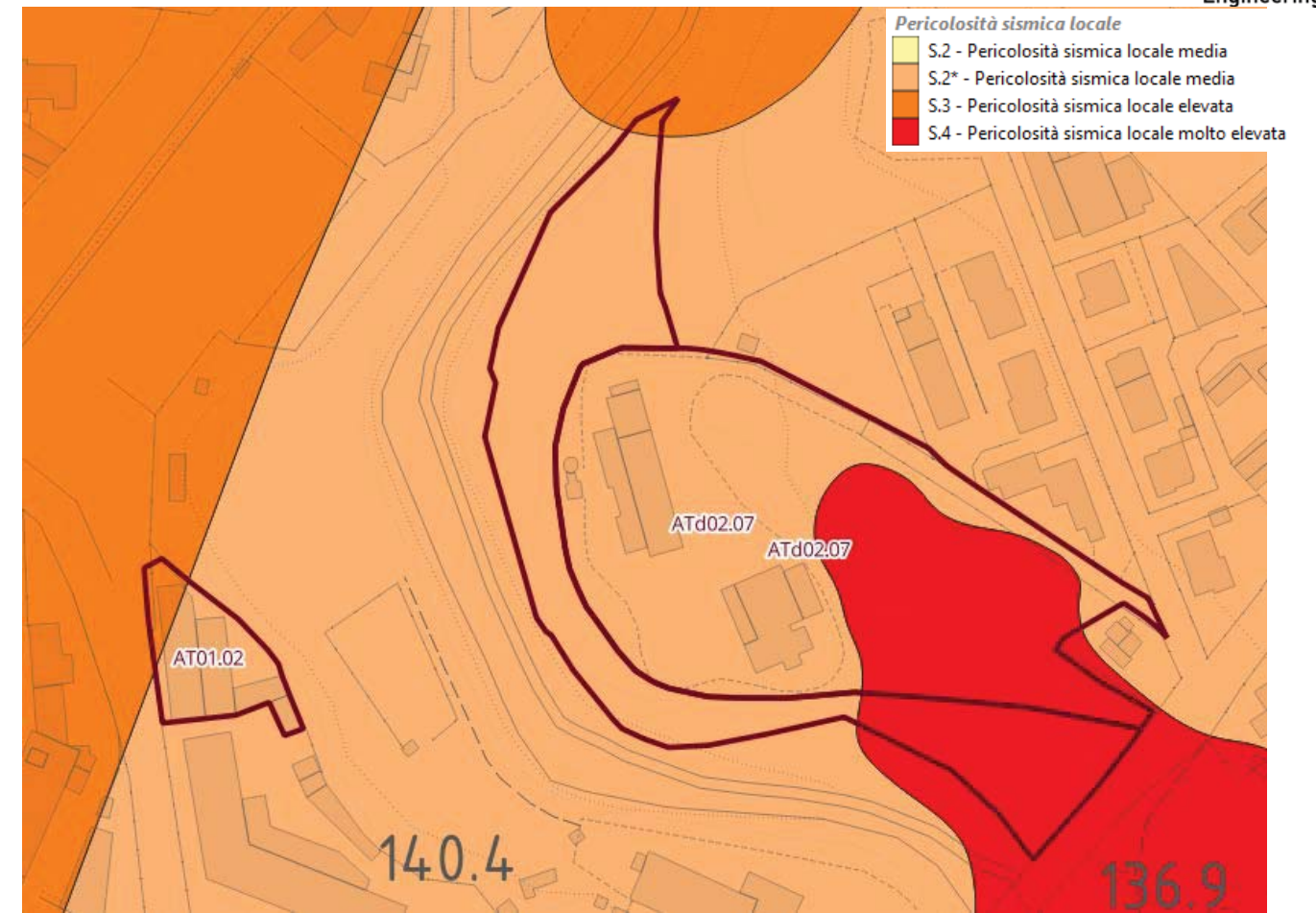


Figura 2-estratto della carta di pericolosità sismica locale

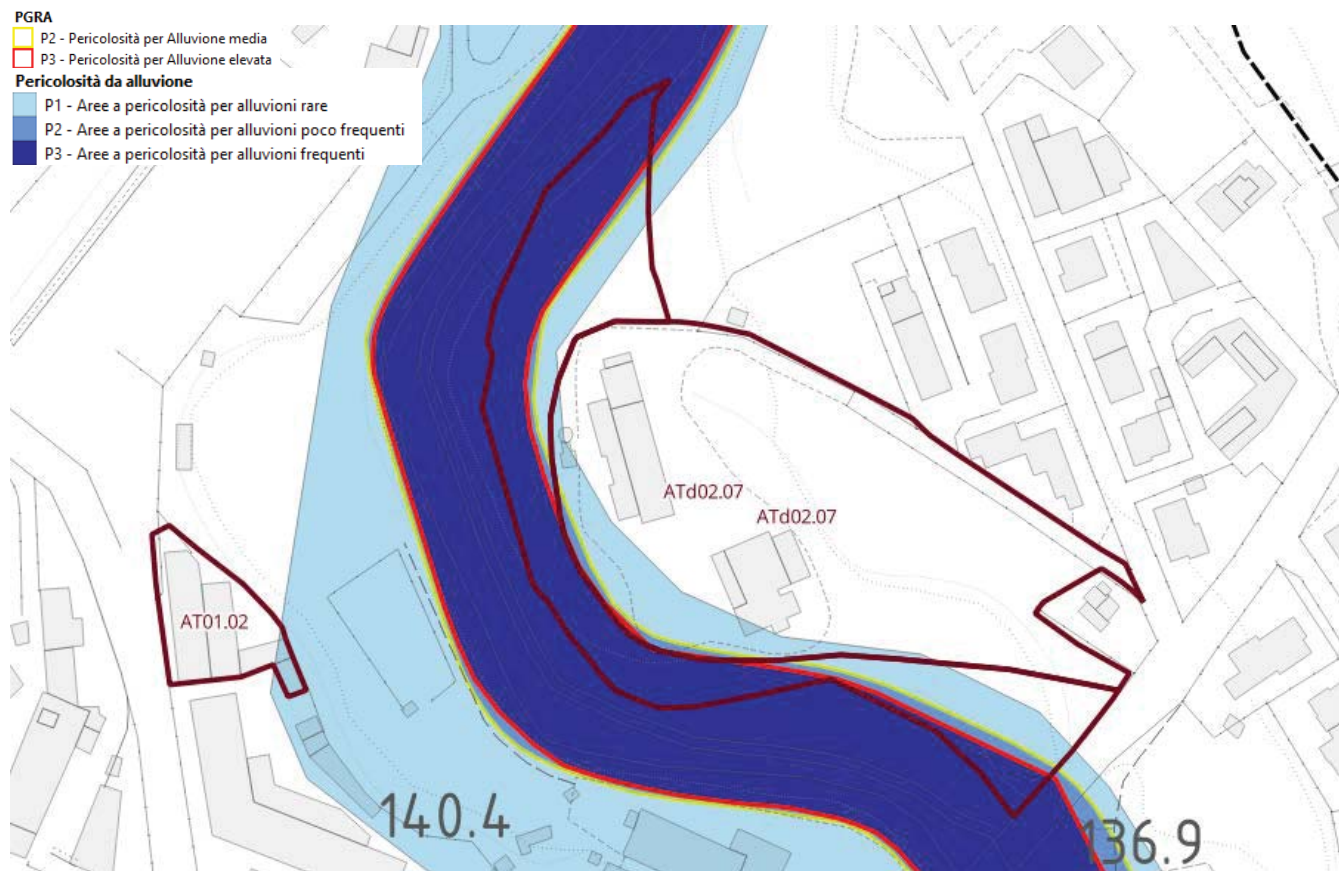


Figura 3 - estratto della carta di pericolosità per alluvioni



Figura 4 - Asta del reticolo idrografico regionale e vincolo dei 10 m dal ciglio di sponda (Art. 3 LR 41/2018)